

Con riguardo alla innovazione organizzativa e tecnologica, l'anno 2017 si è contraddistinto per il forte impulso che la **Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati** ha dato al “ri-orientamento” degli obiettivi dell'informatica giudiziaria, in un'ottica di coerente evoluzione dei sistemi informativi interessati dall'azione degli Uffici.

Sono stati consolidati gli applicativi di supporto nonché l'azione di efficientamento delle infrastrutture informatiche e delle dotazioni *hard-ware* e, in particolare per il settore civile, sono stati portati a termine numerosi interventi per il dispiegamento e l'evoluzione del Processo Civile Telematico.

Il settore penale è stato oggetto di un'opera di allineamento dei diversi sistemi operativi, diretta a realizzare l'uniformità dei registri informatici e la loro diffusione su tutto il territorio nazionale, avuto particolare riguardo: alle migrazioni degli uffici di Milano e di Roma nel registro unico della cognizione penale (SICP); alla diffusione su tutto il territorio nazionale del sistema informativo degli uffici giudiziari per i minori (SIGMA) e della Banca Dati Adozioni.

In estrema sintesi, si è cercato di ottimizzare le risorse con la convergenza di tutti i sistemi informatici verso soluzioni omogenee, interscambiabili ed interoperabili, così da ottenere numerosi vantaggi, quali: economie di scala, una elevata specializzazione delle figure professionali ed una facilità di interscambio delle competenze tecniche.

Sempre nell'anno 2017, si è consolidato l'obiettivo concernente l'affidabilità della infrastruttura telematica e dei servizi a supporto della giurisdizione e dell'attività amministrativa, in un quadro di riforma e di attuazione del nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia.

E' stato definito il nuovo modello di assistenza agli Uffici centrali e periferici, che si basa sulla differenziazione e specializzazione dei servizi e delle risorse umane loro dedicati, così da monitorare efficacemente la qualità e la tempestività per ogni tipologia di esigenza.

Con riguardo alle spese di funzionamento degli Uffici giudiziari, il trasferimento al Ministero della giustizia della competenza in tale materia (legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha consegnato una situazione di grave carenza manutentiva degli immobili e dei servizi.

Il cambiamento organizzativo, messo in atto dalla **Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie**, ha determinato, in un primo momento, l'avvio di un modello di gestione, caratterizzato da un nuovo sistema di spesa decentrata, per il tramite della delega di funzioni [art. 16, comma 4, DPCM n. 84/2015] ai Presidenti di Corte ed ai Procuratori generali.

In un secondo momento, l'evoluzione dell'azione amministrativa è consistita nel progressivo abbandono dell'attività di delega agli Uffici delle procedure di gara finalizzate all'acquisizione dei servizi, essendo in corso (come previsto dal Regolamento di organizzazione) la realizzazione di procedure centralizzate (sia pure per *lotti territoriali*), delegate a Consip S.p.A, riguardanti le principali attività, quali: vigilanza, custodia e portierato, pulizia e facchinaggio.

Si tratta di un cambiamento di estrema importanza, in quanto comporta una semplificazione amministrativa ed un **risparmio di spesa** – in relazione alle “economie di scala” – e sgrava gli Uffici da una precedente serie di incombenze.

L'assoluta sinergia esistente con diversi soggetti istituzionali – fra questi l'Agenzia nazionale del Demanio – ha consentito di razionalizzare l'azione, avente ad oggetto l'edilizia giudiziaria nazionale.

Si è così realizzato, per l'anno 2017, un consistente meccanismo di riqualificazione delle spese, con la trasformazione della “spesa corrente” in “spesa di investimento” e la destinazione dei risparmi realizzati in interventi strutturali sugli immobili destinati a sedi giudiziarie (sono circa 800 i nuovi immobili assunti in gestione diretta), con particolare riguardo agli adeguamenti richiesti dalla legge n. 81 del 2008.

Il meccanismo sopra delineato consentirà di far fronte, almeno in parte, alle esigenze degli Uffici senza il ricorso a nuove risorse ed ottimizzando la “spesa corrente”.

Con particolare riguardo all'accrescimento dei livelli di **sicurezza** degli **Uffici**, sono state realizzate (ancora mediante delega alla CONSIP) le gare per i servizi di vigilanza armata, custodia e portierato ed è in atto un attento monitoraggio delle attività di manutenzione sui principali impianti di sicurezza.

Nell'ambito delle misure di innovazione organizzativa, la **Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa**, ai sensi del nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero, oltre al ruolo di strumento di trasparenza per i cittadini, in grado di fornire – internamente ed esternamente all'amministrazione – informazioni aggiornate sui dati e sui flussi fondamentali della domanda di giustizia nel nostro Paese nonché sulla capacità di risposta del sistema, ha assunto la competenza di effettuare analisi organizzative e di formulare proposte innovative sull'assetto dell'organizzazione giudiziaria; di fondamentale importanza l'attività di monitoraggio trimestrale della giustizia civile, penale e dell'andamento della “legge Pinto”, i cui dati sono pubblicati periodicamente sul sito istituzionale.

Attraverso le funzionalità introdotte con il *data-warehouse* della giustizia civile (DWGC) ed il pieno utilizzo delle statistiche tradizionali in materia penale, la DG-Stat ha sviluppato il censimento straordinario dei flussi e delle pendenze degli affari della giustizia su tutto il territorio nazionale, per ciascun ufficio di 1° e di 2° grado.

Particolarmente significativo è stato il monitoraggio riguardante gli Uffici del Giudice di Pace, che, per la prima volta, ha fornito i dati civili e penali non solo del circondario ma anche dei singoli Uffici.

Di rilievo l'attività di collaborazione con gli organismi internazionali che si occupano di valutazione dei sistemi giudiziari e l'attività di supporto del Gabinetto del Ministro in diversi settori.

Nell'ambito dell'attività della **Direzione generale del bilancio e della contabilità** – a seguito della nuova rappresentazione dello stato di previsione della spesa connessa alla riorganizzazione del Ministero, con particolare riferimento al centro di responsabilità “Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi” – è stata data esecuzione alla nuova articolazione (recepita nel disegno di legge di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019) attraverso una distinta rappresentazione e gestione delle risorse finanziarie con l'istituzione, anche per l'Amministrazione della giustizia, della missione “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”, nel cui ambito sono allocati gli stanziamenti destinati al funzionamento degli uffici amministrativi delle amministrazioni centrali.

In tal modo è stata data separata evidenza alle due componenti della spesa, riferite l'una alla Amministrazione centrale e l'altra agli Uffici giudiziari (sia nella fase gestionale e sia nella fase della rendicontazione), con l'istituzione di distinti capitoli di spesa in sostituzione di un unico capitolo.

La nuova articolazione del bilancio è stata correttamente implementata anche grazie al contributo delle Direzioni generali competenti alla gestione della spesa, che hanno conseguentemente rivisto i propri processi amministrativo-contabili.

Riguardo alle attività riconducibili alla valorizzazione del personale amministrativo, nel corso dell'anno 2017, a seguito della sottoscrizione dell'accordo sull'utilizzazione del Fondo Unico di Amministrazione per l'anno 2015 – sottoscritto in data 14 giugno 2017 – si è proceduto alla ripartizione, in favore degli Uffici giudiziari e dell'Amministrazione centrale, delle risorse destinate all'erogazione dei compensi finalizzati all'incentivazione della produttività ed alla

valorizzazione del merito, per circa 19 milioni di euro, al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione.

Nel 2017 è proseguita, poi, la dematerializzazione dei flussi documentali attraverso la creazione e l'utilizzo di documenti informatici nativi digitali, che ha permesso consistenti recuperi di efficienza in termini di utilizzo delle risorse umane e di spazi destinati all'archiviazione degli atti.

Con riguardo alla **Direzione generale dei magistrati**, essa ha fornito un rilevante contributo in materia di **magistratura onoraria**, partecipando al gruppo di lavoro istituito presso il Capo Dipartimento per gli incumbenti, anche normativi, discendenti dalla recente entrata in vigore della riforma, introdotta con il d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116; in particolare, sono stati acquisiti ed analizzati i dati per individuare – secondo criteri razionali ed in aderenza al concreto fabbisogno degli Uffici territoriali – la dotazione organica, oggetto di un prossimo decreto ministeriale, da emanare entro il 15 febbraio 2018, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, una volta acquisito il parere del CSM.

Significativa, inoltre, l'attività della Direzione in ordine alle procedure concorsuali per l'accesso alla magistratura ordinaria, che è proseguita anche nel 2017 con il concorso a n. 320 posti, indetto con D.M. 31 maggio 2017, il cui bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 settembre 2017, e con la recentissima richiesta al Consiglio Superiore della Magistratura di deliberare un nuovo bando di concorso per n. 250 posti, al cui esito si saranno coperte tutte le vacanze esistenti nell'intera dotazione organica della magistratura.

Giova ricordare, sul punto, che dal marzo 2014 ad oggi il Ministero ha coperto ben 1.630 posti vacanti, con un impegno davvero straordinario ed ormai riconosciuto.

## PARTE II

### **REPORT SULL'ATTIVITA' DEGLI UFFICI DEL CAPO DIPARTIMENTO**

#### **UFFICIO I DEL CAPO DIPARTIMENTO**

Nel corso del 2017 il Direttore dell'Ufficio ha collaborato con il Capo e il Vice Capo del Dipartimento alla stesura di due schemi di decreti ministeriali, attuativi del D.P.C.M. n. 84/2015 di riorganizzazione del Ministero della Giustizia, di cui:

- il primo relativo alla Direzione generale del bilancio e della contabilità, concernente l'individuazione delle misure di raccordo della suddetta Direzione generale con le competenze di altri dipartimenti ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del citato decreto;
- il secondo riguardante le misure organizzative, funzionali all'attività di programmazione della Direzione generale di statistica e analisi organizzativa.

L'Ufficio (composto da n. 37 unità di personale) è stato oggetto di profonda riorganizzazione, dapprima acquisendo (mediante la predisposizione di schede redatte da ciascun dipendente) tutti gli elementi riguardanti le attività svolte dai vari reparti e le competenze proprie di ogni dipendente e, successivamente, predisponendo degli analitici provvedimenti con indicazione del personale assegnato a ciascun servizio e delle attività da svolgere.

È stata “ripensata” l'attività lavorativa per particolari servizi – quali Segreteria del Capo e del Vice Capo Dipartimento, Protocollo, Affari Generali, Interrogazioni parlamentari, Controllo di Gestione – riducendo il ricorso alle ore di straordinario e garantendo la copertura del servizio e il trattamento delle urgenze.

L'Ufficio I utilizza il sistema di protocollo informatico denominato “Calliope”, che si occupa della gestione di tutti i documenti che arrivano al Dipartimento.

L'utilizzo dell'applicativo come strumento abituale di lavoro è stato sensibilizzato attraverso una serie di azioni finalizzate a rafforzare l'uso del canale di interoperabilità per la ricezione e per l'invio degli atti, come previsto dal Codice per l'Amministrazione Digitale.

Il risultato è stato un significativo abbattimento, in termini percentuali, della corrispondenza pervenuta ed inviata per posta ordinaria o per fax, con risparmi sensibili dovuti alla riduzione dell'utilizzo della carta.

La funzione di interoperabilità consente, infatti, lo scambio di documenti in formato digitale tra Pubbliche Amministrazioni attraverso i rispettivi sistemi di protocollo, utilizzando la casella di posta elettronica certificata integrata nel sistema (prot.dog@giustiziacert.it).

Il servizio del protocollo gestisce lo smistamento della corrispondenza cartacea a tutte le articolazioni ministeriali e il trattamento di atti riservati con registrazione tramite la “Segreteria di sicurezza”.

Sono state predisposte, inoltre, schede esplicative per risolvere alcune criticità riscontrate nelle procedure del sistema informatico, al fine di ottimizzare l’organizzazione del lavoro dell’ufficio.

Tuttavia, si è reso necessario concentrare nuovamente l’attenzione sul corretto uso del sistema informativo, al fine di valorizzare le potenzialità dello stesso.

Al riguardo, è stata riorganizzata l’attività di protocollo al fine di eliminare duplicazioni di passaggi di carte e di semplificare la procedura, con conseguente riduzione dei tempi necessari, ponendo particolare attenzione ad accrescere l’interoperabilità per gli atti provenienti dagli Uffici giudiziari dislocati sul territorio nazionale.

In particolare, è stato fondamentale richiamare l’attenzione del personale sulle modalità di classificazione dei documenti, poiché in un sistema documentale di protocollazione ed archiviazione degli atti, la formulazione dell’oggetto deve rispondere a criteri uniformi, che ne consentano la ricerca testuale attraverso parole-chiave.

A tale scopo, sono stati predisposti corsi di auto-formazione dedicati al personale impegnato sul protocollo informatico, al fine di migliorare il servizio.

È stato previsto, inoltre, il registro del Protocollo di Emergenza, da utilizzare nei casi di impossibilità di funzionamento del Protocollo informatico, affidato al Responsabile che gestisce le fasi di protocollazione.

Con riguardo alle attività connesse al “Controllo di gestione”, in collaborazione con la Direzione generale per i sistemi informativi e automatizzati, è stata curata l’analisi finalizzata alla predisposizione di un “cruscotto informatizzato”, che consente al Capo del dipartimento di verificare l’andamento trimestrale dei progetti presentati dalle diverse articolazioni dipartimentali, ai fini della redazione del Piano delle *performance* 2017-2019.

La procedura rileva dinamicamente i dati di monitoraggio raccolti attraverso l’utilizzo di schede informatizzate, predisposte sulla piattaforma “valutazione *performance*”, realizzata in tecnologia *share-point*, e fornisce l’andamento delle prestazioni delle Direzioni generali e degli Uffici dirigenziali di seconda fascia, funzionalmente dipendenti.

I progetti presentati dalle Direzioni Generali e dagli Uffici di diretta collaborazione del Capo del Dipartimento sono stati 69.

Per gli Uffici giudiziari nazionali e territoriali sono state raccolte e catalogate le programmazioni delle attività annuali, redatte ai sensi dell'art. 4 del d. lgs. 240/2006.

Riguardo alla valutazione dei dirigenti di prima fascia, tenuto conto del “Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*”, approvato con D.M. del 10 gennaio 2011, si è provveduto a supportare il Capo Dipartimento nella valutazione delle competenze organizzative dei Direttori generali e nella predisposizione delle relative schede di valutazione.

Per i dirigenti di seconda fascia, sono state date al Capo Dipartimento le informazioni necessarie per la validazione delle schede contenenti gli obiettivi ed i progetti redatti dai dirigenti dell'Amministrazione centrale e degli Uffici giudiziari ed è stata espletata l'istruttoria necessaria per la validazione delle schede “obiettivo e progetto” che i dirigenti di seconda fascia dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari hanno redatto per gli anni 2015 e 2016, avendo particolare riguardo alle pratiche dei dirigenti di seconda fascia con procedimenti disciplinari e penali in corso.

Sono stati forniti, poi, i contributi richiesti dall'Organismo Indipendente di Valutazione per la redazione del Rapporto di *Performance* per il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria relativo al 2016 e predisposte le relazioni, relative al 2016, concernenti il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, prevista dall'art. 14, comma 4, della legge n. 150/2009 e la *Performance*, così come previsto dalla legge n. 150/2009.

Infine, sono stati curati i contributi necessari all'attività di Referto al Parlamento della Corte dei Conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2016.

Inoltre, allo scopo di predisporre strumenti validi per l'analisi e il controllo del livello di efficienza, efficacia ed economicità raggiunto dagli uffici dirigenziali di seconda fascia, è stata formulata una proposta di rimodulazione dei *report* di gestione degli uffici I e II del Capo Dipartimento.

Passando agli Uffici giudiziari, al fine di snellire l'attività di programmazione degli uffici periferici, è stata indirizzata all'Organismo Indipendente di Valutazione una proposta di *format* per la redazione del programma annuale delle attività, previsto dall'art. 4 del Decreto legislativo n. 240 del 2006.

L'Ufficio svolge una funzione di raccordo e coordinamento tra le articolazioni dipartimentali e l'Ufficio di Gabinetto in materia di interrogazioni parlamentari, *question time*, interpellanze urgenti e mozioni, al fine di produrre note di risposta in tempi rapidi e ragionevoli.

Le numerosissime interrogazioni pervenute sono state istruite, individuando l'Ufficio competente per le valutazioni e i contributi richiesti, predisponendo solleciti (orali o scritti) finalizzati al rispetto dei tempi e, infine, stilando note di risposta al Servizio Interrogazioni Parlamentari del Gabinetto del Ministro.

Sono stati curati anche i rapporti tra le articolazioni ministeriali e decentrate inerenti i distretti giudiziari, redigendo relazioni e note di risposta da indirizzare al Gabinetto del Ministro e ad altri soggetti istituzionali, in riscontro a quesiti in materia di organici del personale magistratuale e amministrativo, di risorse e di servizi informatizzati.

Con riguardo alla materia della sorveglianza sanitaria, disciplinata dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008, sono stati svolti compiti di organizzazione e di controllo, convocando tutto il personale del Dipartimento per eseguire accertamenti sanitari (visite mediche preventive e periodiche) disposti dal medico competente incaricato.

E' stata curata la protocollazione e l'archiviazione degli atti con riferimento al protocollo riservato.

Con riguardo, infine, alla Segreteria di sicurezza (servizio di grande delicatezza e responsabilità, soggetto ad ispezione periodica, che provvede, in coordinamento con la Segreteria di Sicurezza presso il Gabinetto, alla gestione ed al trattamento degli atti riservati o connotati da segretezza), sono state predisposte note di risposta alla Segreteria principale di sicurezza del Gabinetto e alle Direzioni generali competenti, attività che richiedono il possesso dello specifico nulla osta di sicurezza.

Attraverso il servizio "*Call center giustizia*" sono state fornite informazioni, telefonicamente e tramite posta elettronica, ai laureati in giurisprudenza che hanno presentato domanda di tirocinio presso gli uffici giudiziari ex art. 73 del D.L. 69/2013 e che, a seguito dei decreti 10 luglio 2015 e 15 ottobre 2015, hanno potuto fare richiesta di attribuzione della borsa di studio per il I e II semestre del 2017.

Sono stati forniti, inoltre, chiarimenti e informazioni in relazione alle procedure che, oltre ai concorsi di magistratura, notarile, avvocati, polizia penitenziaria, sono state bandite dal Ministero.

È stata coadiuvata la Direzione generale del personale e della formazione - Ufficio Concorsi, nella trasmissione di informazioni e spiegazioni all'utenza coinvolta dalle procedure selettive

interne per il passaggio all'area III - F1 dei profili professionali di Funzionario giudiziario e di Funzionario UNEP, nella fase formativa effettuata per mezzo di piattaforma *e-learning*.

Anche per l'anno 2017 è stata confermata l'esigenza di assistere e supportare l'utente in difficoltà con le procedure informatiche attivate dall'Amministrazione ed in particolare:

- prenotazione *on-line* dei certificati penali;
- richieste di copia e accesso agli atti delle procedure concorsuali (magistrati e notai);
- iscrizione all'Albo degli amministratori giudiziari.

L'anno 2017 è stato connotato soprattutto dall'assistenza ai candidati del concorso a 800 posti di assistente giudiziario, nelle varie fasi della procedura.

In particolare, nella prima fase di iscrizione al concorso è stata data assistenza ad oltre 300.000 candidati, attraverso telefono e posta elettronica.

## UFFICIO II DEL CAPO DIPARTIMENTO

Le attività svolte dall'Ufficio II del Dipartimento, nel 2017, si sono sviluppate lungo due direttrici principali: da un lato, è proseguito il complesso *iter* di **rideterminazione degli organici della magistratura**, nell'alveo delle politiche di recupero dell'efficienza del sistema giudiziario nel suo complesso; dall'altro, è continuata **l'azione di monitoraggio delle sedi degli Uffici del giudice di pace** mantenuti, con oneri a carico degli enti locali, a seguito della riforma della geografia giudiziaria e della riorganizzazione sul territorio degli stessi.

L'Ufficio è stato coinvolto, quindi, nello studio e nell'implementazione di misure volte a migliorare distribuzione e allocazione di sedi giudiziarie e risorse, nell'ottica di un servizio-justizia sempre più efficiente, in piena sintonia con gli obiettivi strategici fissati negli atti programmatici ministeriali e, in particolare, con l'Obiettivo strategico n. 1 ("Riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli Uffici giudiziari") e con l'Obiettivo strutturale n. 2 ("Funzionamento Uffici giudiziari").

Si riportano, di seguito, le principali attività svolte dall'Ufficio nel periodo in riferimento.

### **RIDETERMINAZIONE DEGLI ORGANICI DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA**

Nell'ottica del più ampio progetto di rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura di secondo grado, l'Ufficio ha collaborato con il Capo Dipartimento alla predisposizione di una serie di interventi di tipo normativo, mirati al recupero di unità di organico, da riutilizzare in funzione delle necessità rilevate.

Nello specifico, con il **D.M. 16.1.2017** (pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 15.3.2017), alla luce della rilevata costante ed elevata mancata copertura dei posti assegnati per la funzione di magistrato distrettuale, è stata disposta, su orientamento conforme del Consiglio Superiore della Magistratura, una riduzione delle relative piante organiche di 49 unità, successivamente impiegate per le finalità innanzi rappresentate.

Analogamente, con il **D.M. 3.7.2017** (pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 15.9.2017), preso atto del passaggio di alcune competenze dai Tribunali per i minorenni ai Tribunali ordinari in materia civile e degli effetti rilevati sui carichi di lavoro degli Uffici, è stata disposta la riduzione, in ragione di 1 unità ciascuna, delle piante organiche relative ai giudici dei Tribunali per i minorenni di Firenze e di Roma.

L'Ufficio ha collaborato, altresì, alla predisposizione del **D.M. 2.8.2017** (pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 19 del 15/10/2017), con cui si è concluso l'*iter* del progetto di

rideterminazione delle piante organiche degli uffici giudicanti e requirenti di secondo grado, attribuendo ai medesimi un aumento di organico di **50** posti complessivi, di cui **49** destinati all'incremento delle piante organiche delle Corti di appello e **1** da destinarsi alle Procure generali.

Contestualmente alle predette attività di supporto, l'Ufficio ha collaborato alla predisposizione di ulteriori provvedimenti (integrativi delle determinazioni già assunte per gli uffici di 1° grado con il D.M. del 1° dicembre 2016).

In particolare, con il **D.M. 24.1.2017** (pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 15.3.2017), si è provveduto ad ampliare la pianta organica del personale di magistratura addetto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, in ragione di n. 1 posto di Sostituto procuratore.

Con il **D.M. 29.5.2017** (pubblicato in G.U. del 26.6.2017, n. 146) sono state soppresse, invece, tre Sezioni di Corte di Assise presso il Tribunale di Roma e sono stati trasformati n. 2 posti di Presidente di sezione in altrettanti posti di giudice, adeguando in tal modo l'assetto organizzativo dell'ufficio e l'articolazione della relativa dotazione alla consistenza numerica complessiva, fissata dal citato D.M. del 1° dicembre 2016.

Infine, stante l'ulteriore differimento al 13 settembre 2020 dell'efficacia delle disposizioni soppresive dei Tribunali di Avezzano e di Sulmona (accorpati alla sede distrettuale de L'Aquila) e di quelli di Lanciano e di Vasto (accorpati alla sede di Chieti), si è proceduto, con il **D.M. 11.7.2017** (pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 15.9.2017), al ripristino delle piante organiche dei Tribunali e delle Procure della Repubblica de L'Aquila e di Chieti (e dei corrispondenti uffici accorpati) nella consistenza numerica previgente alla citata riforma della geografia giudiziaria (almeno fino al citato termine del 13.9.2020).

## **RIDETERMINAZIONE DEGLI ORGANICI DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA ONORARIA**

Con il decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, attuativo della delega prevista dalla legge 28 aprile 2016, n. 57, è stata realizzata una profonda riforma del ruolo e delle funzioni della magistratura onoraria.

La riforma ha un notevole impatto sulle attività istituzionali dell'Ufficio, in particolare per ciò che concerne l'insieme delle norme relative alla determinazione della dotazione e delle piante organiche della nuova figura del Giudice onorario di pace (GOP) e del vice procuratore onorario (VPO).

Anteriormente alla riforma, infatti, le competenze dell'Ufficio *in subiecta materia* risultavano circoscritte alla sola gestione delle sedi e degli organici degli Uffici del giudice di pace, mentre la definizione delle dotazioni e delle piante organiche del personale della magistratura onoraria erano di competenza (anche sotto il profilo delle ripartizioni numeriche complessive e tra i singoli uffici) del Consiglio Superiore della Magistratura.

Per quanto precede, l'Ufficio è oggi coinvolto nell'attività di predisposizione degli adempimenti attuativi della nuova disciplina recata dal citato d.lgs..116/2017.

### **RIDETERMINAZIONE DEGLI ORGANICI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO**

Per quanto riguarda il personale amministrativo, nelle more della rimodulazione dei profili professionali e delle piante organiche prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, l'Ufficio ha collaborato alla predisposizione del **D.M. 16.01.2017** (pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 31.05.2017), relativo alla rideterminazione della pianta organica del Ministero della giustizia – sede centrale, che è stata ampliata, sulla base del relativo fabbisogno, in ragione di 13 posti di funzionario contabile e (contestualmente) ridotta in ragione di 1 posto di funzionario bibliotecario, 6 posti di funzionario di organizzazione e 6 posti di funzionario statistico.

### **CIRCOSCRIZIONI GIUDIZIARIE**

Per quanto attiene alle attività inerenti le **circoscrizioni giudiziarie**, nel corso del 2017 l'Ufficio ha provveduto ad effettuare una ricognizione sullo stato di funzionalità e sulle capacità operative degli Uffici del Giudice di pace mantenuti con oneri a carico degli enti locali, raccogliendo ed analizzando accuratamente le relazioni predisposte dai Capi degli Uffici contenenti elementi conoscitivi aggiornati sul rispetto, da parte degli Enti locali, degli impegni assunti.

Nello specifico, l'Ufficio ha predisposto mirate griglie di analisi, in grado di cogliere gli elementi più significativi dell'assetto organizzativo degli Uffici, dando risalto in particolar modo alla composizione del personale amministrativo ed all'orario svolto, nonché al livello di informatizzazione dei medesimi.

Tali griglie sono state inviate a tutti i Presidenti dei Tribunali, responsabili della vigilanza su tali presidi giudiziari.

Considerato, tuttavia, il mancato riscontro (da parte di talune delle sedi giudiziarie interpellate) entro la data richiesta, si è reso necessario provvedere alla predisposizione e all’invio di lettere di sollecito, assegnando un termine ultimo entro il quale fornire i dati mancanti.

L’Ufficio ha esaminato, quindi, tutte le relazioni e ricostruito nel dettaglio lo stato dei singoli presidi giudiziari, così da poter valutare le capacità di funzionamento degli stessi per le conseguenti determinazioni.

Dall’analisi delle relazioni dei referenti circondariali e distrettuali sono scaturiti, dall’inizio del 2017, n. **2** decreti ministeriali con i quali è stata disposta la chiusura definitiva di uffici del Giudice di pace per i quali era stata fatta istanza di mantenimento da parte dei rispettivi Comuni.

In conformità alle richieste formulate dagli Enti locali interessati, si è provveduto, inoltre, all’aggregazione della sede del giudice di pace di Noci a quella di Putignano, ottimizzando così l’impiego delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti medesimi.

L’Ufficio II ha monitorato, altresì, attraverso apposite interlocuzioni con gli Uffici giudiziari competenti, il graduale superamento delle criticità emerse in cinque sedi del Giudice di pace (originariamente sopresse e in seguito ripristinate, ai sensi dell’articolo 2, comma 1-bis, D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11), la cui operatività, in ragione delle problematiche riscontrate, era stata differita (con **D.M. 30 marzo 2017**) al 1° giugno 2017.

Esaminati e valutati i dati forniti, e riscontrata l’insussistenza di requisiti essenziali, n. **4** delle sedi che avrebbero dovuto riaprire (ai sensi del D.M. 27 maggio 2016) sono state escluse, con appositi provvedimenti, dall’elenco degli Uffici del giudice di pace ripristinati.

Si segnala che, nell’anno 2017, sono divenute operative n. **45** nuove sedi del Giudice di pace (di cui **24** a decorrere dal 2 gennaio 2017, **1** a decorrere dal 17 marzo, **19** dal 1° aprile e **1** dal 30 settembre).

Allo stato, pertanto, sono n. **394** le sedi del Giudice di pace, di cui n. **182** ad integrale gestione statale e n. **212 mantenute** con oneri a carico degli Enti locali richiedenti.

Di seguito, si riporta il dettaglio dei provvedimenti innanzi sinteticamente richiamati:

**D.M. 20.1.2017** (G.U. n. 45 del 23/2/2017) - Modifiche al decreto 10 novembre 2014, concernente “Individuazione delle sedi degli uffici del giudice di pace mantenute ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156” – Esclusione dell’ufficio del giudice di pace di Lacedonia dall’elenco delle sedi mantenute;

**D.M. 20.1.2017** (G.U. n. 45 del 23/2/2017) - Modifiche al decreto 27 maggio 2016, relativo a: “Ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi ai sensi dell’articolo 2, comma 1-bis, del decreto - legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni con legge 27 febbraio 2015, n. 11” – Esclusione dell’ufficio del giudice di pace di Molfetta dall’elenco delle sedi ripristinate;

**D.M. 14.2.2017** (G.U. n. 50 dell’1/3/2017) - Determinazione della data di inizio del funzionamento dell’ufficio del Giudice di pace ripristinato di Gragnano;

**D.M. 30.3.2017** (G.U. n. del 31/3/2017) - Differimento della data di inizio del funzionamento degli uffici del giudice di pace di Lungro, Nicotera, Ortona, Osimo e San Sosti, ripristinati ai sensi del decreto 27 maggio 2016;

**D.M. 19.5.2017** (G.U. n. 144 del 23/6/2017) - Modifiche al decreto 10 novembre 2014, concernente “Individuazione delle sedi degli uffici del giudice di pace mantenuti ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156” – aggregazione dell’ufficio del giudice di pace di Noci all’ufficio del giudice di pace di Putignano;

**D.M. 29.5.2017** (G.U. n. 126 dell’1/6/2017) - Modifiche al decreto 27 maggio 2016, concernente “Ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi ai sensi dell’articolo 2, comma 1 bis, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, con legge 27 febbraio 2015, n. 11” – Esclusione degli uffici del giudice di pace di Lungro, di Nicotera e di Ortona dall’elenco delle sedi ripristinate;

**D.M. 31.5.2017** (G.U. n. 126 dell’1/6/2017) - Differimento della data di inizio del funzionamento degli uffici del giudice di pace di Osimo e San Sosti, ripristinati ai sensi del decreto 27 maggio 2016;

**D.M. 29.9.2017** (G.U. n. 230 del 2/10/2017) - Modifiche al decreto ministeriale 27 maggio 2016, relativo al ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi ai sensi dell’articolo 2, comma 1-bis, del decreto- legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 – Esclusione dell’ufficio del giudice di pace di Osimo dall’elenco delle sedi ripristinate;

**D.M. 09.10.2017** (in corso di registrazione) - Modifiche al decreto ministeriale 10 novembre 2014, relativo all’individuazione delle sedi degli uffici del Giudice di pace mantenuti ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156 – Esclusione dell’Ufficio del Giudice di pace di Marsico Nuovo dall’elenco delle sedi mantenute.

**RISCONTRI A ATTI DI SINDACATO ISPETTIVO (INTERROGAZIONI PARLAMENTARI, INTERPELLANZE, RISOLUZIONI, MOZIONI)**

A margine delle considerazioni che precedono concernenti gli ambiti di macro-attività di competenza dell'Ufficio, è opportuno segnalare che il medesimo svolge una contestuale ed intensa attività di interlocuzione con tutti gli uffici dell'Amministrazione giudiziaria sui temi di competenza, finalizzata alla gestione operativa degli stessi, ma anche con altre articolazioni dell'Amministrazione centrale, nonché con altri organi istituzionali.

Con particolare riferimento agli atti di controllo e di indirizzo politico (interrogazioni, interpellanze, mozioni, risoluzioni, ordini del giorno) della Camera e del Senato, l'Ufficio, nell'anno in corso, ha provveduto, sin qui, all'istruttoria e alla predisposizione di n. **19 relazioni**, contenenti i contributi conoscitivi richiesti dalle articolazioni ministeriali competenti alla raccolta delle stesse, ai fini del necessario riscontro agli interroganti, nonché alla redazione di ulteriori n. **13 note di aggiornamento/integrative**.

Si segnala, infine, il contributo informativo e documentale fornito dall'Ufficio alla Direzione generale degli affari giuridici e legali, in merito a contenziosi relativi all'esclusione di Uffici del giudice di pace dall'elenco delle sedi mantenute con oneri a carico degli Enti locali.

### PARTE III

## REPORT SULL'ATTIVITÀ DELLE DIREZIONI GENERALI

### DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

#### PREMESSA

Nell'anno 2017 la Direzione generale ha continuato nel solco di quanto già avviato nel 2016 in tema di innovazione e revisione delle politiche del personale amministrativo, attuando quanto previsto nell'indirizzo politico-istituzionale del Ministro.

L'impegno si è quindi profuso nel portare avanti congiuntamente le diverse azioni, che nel corso del 2016 sono state avviate, di nuovo reclutamento del personale amministrativo, di avvio della riqualificazione dello stesso, con le nuove avviate nel corso del 2017, tra le quali va annoverato soprattutto il completamento del concorso per 800 posti di assistente giudiziario bandito a fine 2016, a cui si è unito lo sforzo di riprendere le relazioni sindacali ai fini della rimodulazione dei profili professionali, azione necessaria per accompagnare il primo vero processo di ricambio generazionale del personale dell'Amministrazione giudiziaria dopo anni.

#### Politiche di reclutamento

Le politiche di reclutamento del personale amministrativo avviate dal Ministro sin dall'inizio del suo mandato sono state attuate dalla Direzione generale del personale e della formazione facendo ricorso alle procedure di assunzione disponibili.

In due anni si è giunti a reclutare circa 1900 unità di personale, ricorrendo a vari istituti: mobilità volontaria, mobilità obbligatoria, scorrimenti delle graduatorie.

Ma è certamente l'apertura del primo concorso pubblico per assunzione dopo circa 20 anni che costituisce lo sforzo principale nell'anno 2017 della Direzione generale e il risultato più significativo per il Ministero in ambito di reclutamenti.

A seguito di quanto previsto nel decreto legge 30 giugno 2016, n. 117 convertito, con modificazioni dalla legge 12 agosto 2016, n. 161, si è dato avvio al primo concorso pubblico bandito dall'Amministrazione, dopo circa due decenni, al fine di assumere 800 unità di personale, a tempo indeterminato, nel profilo professionale di assistente giudiziario, area II F2, nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia.